



# Ministero dello Sviluppo Economico

SEGRETARIATO GENERALE

**Oggetto:** Interpelli per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale – Incontro con OO.SS. MISE rappresentative dirigenza in merito alle modalità di svolgimento.

---

Come noto, con l'adozione del decreto del Ministro, di natura non regolamentare, in data 14 gennaio 2020, di attuazione del dPCM 19 giugno 2019, n. 93, come modificato dal dPCM 12 dicembre 2019, n. 178, è stato completato il quadro normativo di riferimento per il riordino amministrativo del Ministero.

E' stato già condiviso con le OO.SS. rappresentative della dirigenza del MISE che l'efficacia del citato decreto 14 gennaio 2020 non determina una decadenza automatica di tutti gli incarichi dirigenziali in essere, bensì l'esigenza di sottoporre ad interpello:

- gli uffici non attualmente assegnati o con dirigente *ad interim*;
- gli uffici i cui dirigenti siano in scadenza di contratto;
- gli uffici che, sulla base delle innovazioni apportate dagli atti organizzativi sopravvenuti, abbiano subito mutamenti significativi tali da giustificare il rinnovo della procedura di interpello ovvero una variazione di fascia economica.

Tale ricognizione, effettuata sulla base delle comunicazioni fornite dalle singole Direzioni Generali, è stata completata con la nota della DG ROSIB prot. n. 00013705 del 24 aprile 2020.

A seguito anche di interlocuzione con le OO.SS. e con i Direttori Generali, in attuazione del PTPCT MISE 2020-2022, adottato con decreto del Ministro in data 31 gennaio 2020 (e consultabile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del MISE), è in corso di adozione da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Ministero la Direttiva in materia di rotazione degli incarichi a fini di mitigazione del rischio corruttivo.

Come noto, in data 9 marzo 2020 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area funzioni centrali (di seguito CCNL). In considerazione di ciò questa Amministrazione intende garantire la sua applicazione, relativamente alle parti innovative eventualmente non previste dal DM 4 settembre 2014, che all'art.1 comma 2 già richiama i principi, i criteri e le procedure stabilite dal CCNL vigente.

Sono pervenute all'Amministrazione alcune richieste di parte sindacale, che risultano condivise dalla generalità delle OO.SS. MISE rappresentative della dirigenza e la cui finalità complessiva è condivisa anche dall'Amministrazione, ma la cui dettagliata valutazione deve essere rinviata al termine della fase emergenziale attualmente in corso.

In considerazione della necessità, nel difficile contesto socio-economico determinato dalla pandemia da virus COVID-19, di completare con la doverosa celerità del caso il riordino amministrativo in corso, con l'attribuzione delle posizioni dirigenziali sopra ricordate, al fine consentire al Ministero dello sviluppo economico di attendere in piena efficienza funzionale alla propria *mission* istituzionale di promozione del sistema imprenditoriale e produttivo nazionale, ed ai sensi dell'art. 4 del nuovo CCNL:

- Si considerano immediatamente e pienamente precettive le nuove previsioni introdotte dal nuovo CCNL del comparto amministrazioni centrali in materia di dirigenza;
- Si dichiara la disponibilità, qualora richiesto formalmente dalle OOSS, ad avviare, appena terminata la fase emergenziale sanitaria ed economica in corso, la redazione di un nuovo decreto del Ministro di individuazione dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali generali e non generali, che espliciti in maniera maggiormente analitica i principi del nuovo CCNL;
- Si accolgono immediatamente e pienamente tutte le richieste finalizzate ad un più alto livello di trasparenza e garanzia di *par condicio* nelle procedure di interpello;
- Si accolgono immediatamente e pienamente tutte le richieste finalizzate ad un più alto livello di prevenzione della corruzione e di possibili conflitti di interesse.

In particolare, già con riferimenti alle procedure di interpello di cui alla citata nota della DG ROSIB prot. n. 00013705 del 24 aprile 2020, si rappresenta quanto segue.

Si condivide pienamente il principio per cui tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'Amministrazione e in servizio a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico dirigenziale. In caso di rinnovo o di cessazione anticipata dell'incarico a seguito di riorganizzazione, i dirigenti hanno diritto all'applicazione della clausola di salvaguardia economica prevista dall'art. 54 del CCNL 9-03-2020 in assenza di valutazioni negative.

Per rendere effettivo quanto previsto dall'art. 45 del nuovo CCNL, in materia di trasparenza e in attuazione di quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 165/2001, nonché delle altre disposizioni in materia, l'Amministrazione svolge gli interPELLI assicurando la massima trasparenza e parità di condizioni ai partecipanti.

In particolare, con la pubblicazione dell'interpello l'Amministrazione acquisisce le candidature dei dirigenti interessati e le valuta in modo oggettivo ed uniforme in base ai criteri prefissati nel DM 4 settembre 2014 e da quelli previsti dall'art. 19 del d.lgs n.165/2001.

Con il provvedimento di conferimento l'Amministrazione individua l'oggetto, la durata dell'incarico e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani ed ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto.

Al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del d. lgs. n. 165/2001 e di quanto previsto dai contratti collettivi ed integrativi.

Agli interPELLI è assicurata adeguata pubblicità sul sito Internet dell'Amministrazione e adeguata comunicazioni sulla posta elettronica istituzionale, a tutti i dirigenti dei ruoli dell'Amministrazione, in qualsiasi posizione si trovino.

Gli interPELLI devono contenere:

- la descrizione delle posizioni dirigenziali;
- l'indicazione della loro pesatura e della relativa retribuzione di posizione variabile correlata;
- la previsione di eventuali specificità e requisiti di servizio e professionali;
- l'eventuale previsione dell'avvicendamento nell'incarico del dirigente in servizio con riferimento ai criteri di rotazione previsti dalla Direttiva dell'RPCT.

Ad ogni candidato è comunicata tempestivamente la decisione sull'interPELLO.

L'Amministrazione assicura il pieno riconoscimento della professionalità dei dirigenti di ruolo e l'adeguata valorizzazione, motivando analiticamente le ragioni del conferimento dell'incarico sottoposto a interPELLO, rispetto ai requisiti specifici richiesti.

Solo in caso di assenza di candidature o qualora non si rinvenissero tra i candidati dirigenti di ruolo dell'Amministrazione, le specifiche professionalità per la copertura delle posizioni vacanti, si procede ad esaminare le eventuali manifestazioni di interesse presentate da dirigenti di altre amministrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del d.lgs. n. 165/2001, nei limiti numerici rispettivamente previsti.

Solo, infine, in caso di assenza di candidature o qualora non si rinvenissero tra i candidati dirigenti di ruolo di altre Amministrazioni le specifiche professionalità per la copertura delle posizioni vacanti, si procede ad esaminare le eventuali manifestazioni di interesse presentate ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, nei limiti numerici rispettivamente previsti.

Tutti gli incarichi dirigenziali di prima e seconda fascia, ivi compresi quelli *ad interim* e a tempo determinato, devono essere pubblicati tempestivamente sul sito internet dell'Amministrazione. Ad avvenuta registrazione presso gli Organi di controllo l'Amministrazione provvede all'inserimento dei relativi estremi.